

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 10 – Ottobre 2023

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
BANDI EUROPEI	11
PROGRAMMA PER IL MERCATO UNICO (SINGLE MARKET PROGRAMME)	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	14
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	16



Notizie

Notizie dall'Europa

Più circolare, meno emissioni di carbonio: il riciclo chimico è promettente per i rifiuti delle pale delle turbine eoliche

Lo **smaltimento delle pale delle turbine eoliche** complesse e ingombranti al termine della loro vita è una sfida fondamentale per il settore delle energie rinnovabili. I ricercatori ora identificano una forma di **riciclaggio chimico** come la soluzione più circolare e a basse emissioni di carbonio.

L'articolo discute dell'importanza delle tecnologie energetiche rinnovabili per [una transizione energetica sostenibile](#), concentrandosi in particolare sulle sfide ambientali legate ai rifiuti generati alla fine della vita utile delle pale dei mulini a vento. Entro il 2030 infatti, si stima che l'UE produrrà **570 milioni di tonnellate di rifiuti delle pale**. La [Direttiva quadro sulla gestione dei rifiuti dell'UE](#) sottolinea le pratiche di gestione sostenibile dei rifiuti, mirando a ridurre al minimo l'uso delle discariche.

Di seguito, **le sette tecniche di gestione dei rifiuti delle pale dei mulini a vento**, suddivise in scenari "circolari" e "lineari". Queste tecniche includono il riutilizzo, la macinatura, la solvolisi, la pirolisi, il co-processamento in forni per cemento, l'incenerimento e la discarica.

I ricercatori hanno valutato questi metodi in base alla circolarità (recupero dei materiali) e all'impronta di carbonio.

La solvolisi è emersa come la **soluzione più circolare**, recuperando fino all'83% dei materiali e avendo un'impronta di carbonio ridotta.

È stato riscontrato che, il riutilizzo delle pale, la macinatura e il co-processamento nel cemento hanno circolarità e impronte di carbonio simili.

La pirolisi è risultata meno circolare ed energeticamente intensiva, con un'impronta di carbonio relativamente più elevata.

L'incenerimento e la discarica hanno avuto la circolarità più bassa a causa della mancanza di recupero dei materiali.

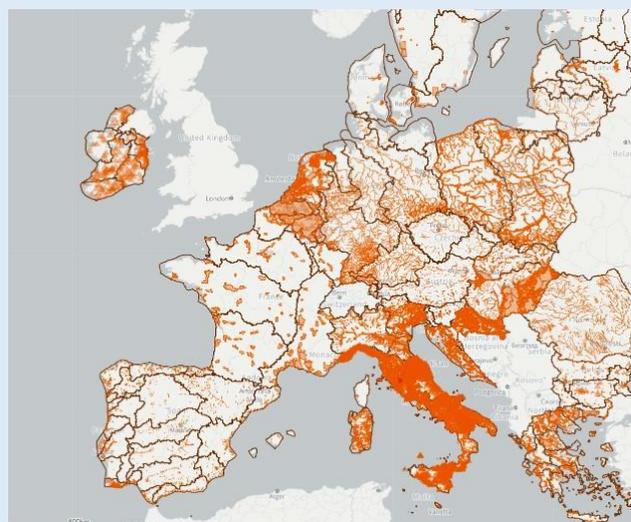
I risultati suggeriscono che i metodi che recuperano più materiali di alta qualità mostrano promesse per la circolarità e la riduzione dell'impronta di carbonio. I ricercatori raccomandano **innovazioni industriali e metodologiche** per migliorare la circolarità e la

sostenibilità, inclusa l'espansione della solvolisi e l'esplorazione della cooperazione circolare con altre industrie. Inoltre, suggeriscono la possibilità di **riutilizzare le pale dei mulini a vento** per produrre prodotti alternativi al fine di ridurre ulteriormente i rifiuti.

La Commissione pubblica un nuovo visualizzatore delle aree a rischio di alluvioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi significativi di alluvioni

Un [nuovo visualizzatore online](#) è stato lanciato lo scorso 13 ottobre 2023, rivelando che più di **14.000 aree nell'Unione Europea** sono a rischio significativo di inondazioni.

Questo strumento presenta, per la prima volta su una mappa unificata, le **zone dell'UE** identificate dalle autorità nazionali come potenzialmente **sogette a rischi di inondazione significativi**. Le informazioni sul rischio di inondazioni sono state fornite dagli Stati membri dell'UE, con il supporto della Commissione Europea e dell'Agenzia Europea per l'Ambiente.



Il Commissario per l'Ambiente, gli Oceani e la Pesca, **Virginijus Sinkevičius**, ha sottolineato l'importanza di essere preparati per fronteggiare eventi meteorologici estremi e ha affermato che strumenti come questo sono essenziali per aiutare i decisori e i professionisti a prendere in considerazione il rischio di inondazioni nelle loro decisioni.

Questo visualizzatore è stato creato in conformità con la [Direttiva Alluvioni dell'UE](#) e fornisce **un'unica piattaforma di accesso** alle valutazioni preliminari del rischio di alluvioni, alle mappe della pericolosità, nonché ai piani di gestione del rischio di tutti gli Stati membri.

L'annuncio del lancio del visualizzatore è avvenuto durante un incontro tra la Commissione, gli Stati membri e le parti interessate, nell'ambito della direttiva quadro sulle acque e della strategia di attuazione della [direttiva alluvioni](#), che è fondamentale per la cooperazione nell'ambito della politica sulle acque.

[Il settore agroalimentare competitivo dell'UE raggiunge un elevato livello di diversificazione degli scambi](#)

La Commissione europea ha pubblicato un rapporto il 6 ottobre 2023 che evidenzia l'**alto grado di diversificazione commerciale nel settore agroalimentare dell'Unione Europea**.

Questa diversificazione contribuisce a rendere il **settore agroalimentare competitivo e resistente**, riducendo i rischi legati alla catena di approvvigionamento.

La diversificazione si basa sul commercio di materie prime chiave con vari partner, evitando dipendenze e garantendo flussi costanti di esportazioni. Nonostante ciò, permane una certa dipendenza da alcuni prodotti di base.

Questo posiziona l'UE come un **importante esportatore e importatore di prodotti agroalimentari**, favorendo relazioni commerciali equilibrate con paesi terzi. La Commissione ha anche presentato [misure di sostegno e pacchetti finanziari](#) per sostenere gli agricoltori dell'UE e [migliorare la resilienza dei sistemi alimentari](#).

Nel decennio passato, c'è stata una tendenza verso una maggiore diversificazione delle esportazioni e delle importazioni agroalimentari dell'UE.

Più nel dettaglio, per quel che concerne le esportazioni, l'Unione Europea ha un livello di diversificazione delle sue esportazioni simile a quello di altri grandi esportatori come gli Stati Uniti e la Cina.

Le **esportazioni dell'UE coprono diversi partner commerciali** in molte categorie agroalimentari, ma una parte significativa (21% del valore nel 2022) è destinata al Regno Unito. Tuttavia, alcune categorie specifiche, come il vino verso gli Stati Uniti e la carne suina verso la Cina, mostrano una minore diversificazione.

Per quanto riguarda invece **le importazioni** dell'Unione Europea, esse sono in generale **più diversificate** rispetto ad altri grandi importatori, ma alcuni paesi come il Regno Unito, il Canada e il Messico mostrano una maggiore concentrazione su principali partner commerciali, con poca diversificazione.

Nel complesso, l'UE ha una **maggiore concentrazione in alcune categorie di prodotti**, come semi oleosi, colture proteiche, caffè e cacao, dove Brasile, Argentina, Ucraina e Costa d'Avorio, che rappresentano una parte significativa delle importazioni.

Altra menzione fondamentale è relativa ai **cereali**, per i quali l'UE importa moderatamente da Ucraina e Brasile, ma resta un esportatore netto di cereali.

Alcune categorie altamente concentrate come lattiero-caseari, carne suina, ovina e capra, bevande, liquori, olive e olio d'oliva non rappresentano un rischio strategico elevato poiché l'UE è autosufficiente per la maggior parte di questi prodotti.

[Una maggiore sicurezza energetica e la complessità economica possono ostacolare lo sviluppo delle energie rinnovabili](#)

Negli ultimi decenni si è verificato un notevole **aumento dei problemi ambientali**, quali il cambiamento climatico e l'inquinamento, derivanti dall'uso umano dell'energia per le attività socioeconomiche.

Il rapporto affronta l'importante questione dei **problemi ambientali** derivanti dall'uso dell'energia per le attività socioeconomiche, introducendo un nuovo modello basato sulla relazione tra "**sicurezza energetica**" e "complessità economica" per formulare delle raccomandazioni politiche.

La [complessità economica](#), che riflette la capacità di un paese di produrre prodotti sofisticati attraverso la conoscenza accumulata, può influenzare a sua volta l'energia rinnovabile in due modi principali: attraverso la tecnologia e la scala.

Difatti, se da un lato una maggiore complessità può favorire lo sviluppo e la formazione delle energie rinnovabili attraverso il mix di input produttivi e i miglioramenti tecnologici, dall'altro può anche scoraggiare le energie rinnovabili a favore dei combustibili fossili, a causa di una maggiore domanda di energia e di un quadro economico ad alta intensità energetica.

Mentre le nazioni di tutto il mondo si spostano verso un maggiore utilizzo delle energie rinnovabili, vari studi hanno cercato di comprendere i principali fattori politici e macroeconomici che influenzano l'adozione delle energie rinnovabili.

Questo studio in particolare **analizza i dati dei paesi del G7** utilizzando **un approccio analitico per valutare l'influenza di due possibili fattori**: sicurezza energetica e complessità economica. Gli effetti principali includono un impatto positivo del PIL pro capite sulla crescita delle energie rinnovabili, ma un effetto negativo significativo della sicurezza energetica sull'adozione delle energie rinnovabili.

[**Aiuti di Stato: la Commissione approva il regime italiano da 100 milioni di euro a sostegno della produzione di elettrolizzatori per favorire la transizione verso un'economia a zero emissioni nette**](#)

La Commissione Europea ha approvato in data 9 ottobre 2023 uno **schema italiano da 100 milioni di euro per sostenere la produzione di elettrolizzatori** e promuovere la transizione verso un'economia a emissioni zero, in conformità con il [Piano Industriale Green Deal](#).

Questa approvazione rientra nel [quadro temporaneo di crisi e transizione](#) per gli aiuti di Stato, che mira a **sostenere settori chiave per accelerare la transizione ecologica** e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili. Si tratta di una modifica e un'estensione del quadro temporaneo di crisi adottato in risposta a sfide geopolitiche precedenti.

Questo aiuto si tradurrà quindi in **sovvenzioni dirette** e mira a potenziare la **produzione di attrezzature strategiche** necessarie per diversificare le fonti energetiche.

Lo sfondo nel quale si inseriscono questi aiuti è correlato ad altre misure per investimenti accelerati in settori strategici per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e volta alla riduzione della dipendenza dai combustibili.

Queste misure includono aiuti di importo limitato, sostegno alla liquidità sotto forma di **garanzie statali e prestiti agevolati** oltre ad aiuti per compensare gli alti prezzi dell'energia. A questo si aggiungono **misure per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili**, per facilitare la **decarbonizzazione dei processi industriali** e per accelerare gli investimenti in settori chiave per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette.

Questo quadro temporaneo integra le possibilità concesse agli Stati membri di **elaborare misure in linea con le norme UE vigenti sugli aiuti di Stato**.

Le norme dell'UE consentono agli Stati membri di **aiutare le aziende a far fronte a carenze di liquidità** e di risarcire le imprese per i danni causati da eventi eccezionali. La Commissione valuterà poi in una fase successiva se sia necessaria una proroga a questi aiuti.

Notizie dall'Italia

[**Inflazione: il tavolo primo passo per rafforzare la filiera agroalimentare, ma lo scenario internazionale si prospetta difficile**](#)

Il Vicepresidente di Confagricoltura, Sandro Gambuzza, ha esposto preoccupazioni sul settore agroalimentare

italiano durante una prima riunione del tavolo permanente dedicato ai settori della distribuzione, del commercio e dell'industria dei beni di largo consumo, tenutosi al Mimit in data 17 ottobre 2023.

Egli ha sottolineato la **necessità di affrontare l'antinflazione** per evitare contrazioni dei consumi, evidenziando le difficoltà dovute alla **bassa liquidità nel settore** e ai **crescenti costi**, che potrebbero gravare sulle spese dei consumatori.

Gambuzza ha menzionato problemi come il **credit crunch**, ovvero la riduzione della disponibilità dei prestiti che rallenta ulteriormente gli investimenti in un periodo di grande difficoltà per le imprese agricole, enfatizzato la necessità di una **visione condivisa e collaborazione tra le componenti del sistema agroalimentare** per affrontare le sfide attuali.

Si è soffermato successivamente sull'analisi della crescita del "**Made in Italy**", ponendo però attenzione su quelle che sono carenze strutturali nel settore primario. Infine, ha menzionato **l'importanza dell'approvvigionamento energetico** e le potenziali minacce dovute al conflitto israelo-palestinese sull'inflazione e gli approvvigionamenti alimentari, questioni che sicuramente genereranno implicazioni non rosee nelle prossime settimane per il settore.

[**Il cambiamento climatico costringe gli agricoltori italiani a concentrarsi sull'acqua**](#)

L'articolo evidenzia la **crescente preoccupazione in Italia riguardo all'uso sostenibile dell'acqua nell'agricoltura**, una questione critica per un paese che è stato gravemente colpito dai cambiamenti climatici, con estati più calde e siccità più frequenti.

Alcuni punti chiave e considerazioni più approfondite includono:

- **Tecnologie avanzate per la gestione dell'acqua:** Il Gruppo Rago in Italia, sta adottando tecnologie avanzate come il sistema di sensori Hubfarm per monitorare il suolo e l'umidità in modo più efficiente. Questo aiuta gli agricoltori a determinare esattamente quando e quanto irrigare, riducendo il consumo d'acqua;
- **Scarsità d'acqua e cambiamenti climatici:** L'Italia è sempre più vulnerabile ai cambiamenti climatici, con estati più calde, precipitazioni irregolari e siccità sempre più frequenti. Questi cambiamenti mettono sotto pressione le risorse idriche e richiedono una gestione più oculata dell'acqua nell'agricoltura;
- **Infrastrutture pubbliche di irrigazione:** L'articolo evidenzia il fatto che molte delle infrastrutture pubbliche di irrigazione italiane sono inadeguate,

con capacità di stoccaggio limitata e perdite d'acqua durante il trasporto;

- **Incentivi per l'uso sostenibile dell'acqua:** Il governo italiano offre agli agricoltori incentivi, come crediti d'imposta, per investire in pratiche agricole sostenibili e nella riduzione dell'uso dell'acqua;
- **Sistemi di raccolta dell'acqua piovana:** Gli agricoltori stanno cercando di sviluppare sistemi di raccolta dell'acqua piovana per affrontare la scarsità d'acqua. Tuttavia, vi sono sfide burocratiche e normative da superare per realizzare questi progetti.

In sintesi, l'articolo mette in evidenza **il ruolo cruciale dell'acqua nell'agricoltura italiana** e le sfide legate alla sua gestione in un contesto di cambiamenti climatici.

Per ora, il piano di ripresa Covid da 200 miliardi di euro dell'Italia, finanziato dall'UE, ha stanziato **880 milioni di euro per aggiornare e modernizzare un terzo dei canali di irrigazione** del paese entro il 2026 e per **installare contatori dell'acqua** in modo che gli agricoltori paghino solo per l'acqua che utilizzano.

Gli sforzi per migliorare l'efficienza nell'uso dell'acqua e sviluppare infrastrutture più resilienti sono **fondamentali per garantire la sostenibilità del settore agricolo italiano**.

[Giornata mondiale dell'alimentazione: produrre di più con una minore pressione sulle risorse naturali](#)

In occasione della Giornata dell'Alimentazione celebrata il 16 ottobre 2023, il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** ha sottolineato **l'importanza cruciale dell'acqua per la sicurezza alimentare** a livello globale.

Egli evidenzia che una carenza di acqua può ridurre la produttività agricola e i raccolti, e con la prevista crescita della popolazione mondiale di due miliardi di persone, è fondamentale prepararsi a produrre una quantità maggiore di cibo.

La sfida principale è **produrre di più senza mettere troppa pressione sulle risorse naturali**, compreso l'acqua, e questo richiede l'adozione di innovazioni tecnologiche e digitali nell'agricoltura.

Giansanti suggerisce che **l'agricoltura di precisione** e le **tecniche genomiche** possono contribuire a ridurre il consumo di acqua. La siccità ha già causato danni significativi all'agricoltura su scala globale, mettendo in evidenza l'importanza di gestire in modo sostenibile l'acqua nelle pratiche agricole.

I dati della FAO mostrano **perdite considerevoli nell'agricoltura e nell'allevamento** dovute agli eventi climatici estremi, con impatti economici notevoli e conseguenze sociali e politiche in alcune regioni.

Giansanti ha concluso sottolineando che un maggiore investimento e **l'adozione di pratiche colturali avanzate** possono contribuire a **ridurre i danni** e promuovere una maggiore sostenibilità nei sistemi agroalimentari.

["Ismea Investe": Kilometro Verde inaugura la Vertical Farm più grande d'Europa](#)

È stata inaugurata la **Vertical Farm di Kilometro Verde**, che è la più grande d'Europa in termini di metri quadrati coltivati. Questa struttura rappresenta un **importante passo avanti nell'agricoltura sostenibile** ed è un complesso indoor in cui le colture crescono in verticale all'interno di strutture chiuse, in un ambiente completamente controllato, senza l'uso di pesticidi.

Questo metodo di coltivazione consiste nel **far crescere le piante** senza l'uso di terra, ma **attraverso l'uso di acqua a cui sono aggiunti sali minerali** che forniscono i nutrienti necessari alle piante. L'approccio consente di **risparmiare notevolmente energia e acqua** rispetto ai metodi di coltivazione tradizionali.

Con il **metodo dell'idroponica**, è garantita la qualità costante dei prodotti durante tutto l'anno, poiché le **condizioni ambientali sono sempre controllate** e non soggette alle variazioni climatiche. Inoltre, la freschezza è assicurata dal breve periodo che intercorre tra la raccolta e il confezionamento dei prodotti.

Un elemento distintivo di questa tecnologia è sicuramente la **possibilità di coltivare in qualsiasi area**, anche in luoghi che non sarebbero idonei per la coltivazione tradizionale.

La Vertical Farm di Kilometro Verde ha riquilibrato una sede dismessa e abbandonata nella provincia di Brescia, dimostrando come questa tecnologia possa **trasformare terreni inutilizzati in aree produttive**. La collocazione dell'impianto vicino ai centri urbani consente difatti una produzione virtualmente a chilometro zero, riducendo la necessità di lunghi trasporti.

L'investimento per questo progetto è stato di **19 milioni di euro**, con un contributo di 6 milioni di euro da parte di ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare).

[Pagamenti anticipi PAC 2023-2027. 2.4 miliardi di euro per rilanciare il settore agricolo italiano](#)

Sono state **avviate le procedure di pagamento degli anticipi PAC** (Politica Agricola Comune) **per l'anno 2023** in

Italia. Il valore totale degli anticipi ammonta a **2,4 miliardi di euro**, suddivisi tra pagamenti diretti e sviluppo rurale.

Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, ha dichiarato che questa iniziativa mira a **fornire liquidità a circa 722.000 aziende agricole italiane**. L'obiettivo principale di questi anticipi è sostenere il reddito degli agricoltori e **promuovere gli investimenti nel settore agricolo**, contribuendo a stimolare l'economia agricola.

L'erogazione degli anticipi PAC segue una tabella di marcia specifica e coinvolge tutti gli Organismi Pagatori in Italia. Questa iniziativa dovrebbe avere un **impatto positivo sull'intero settore agricolo**, che rappresenta un valore aggiunto di circa **37 miliardi di euro**.

L'**Agea** (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) svolge un ruolo chiave nel **processo di pagamento degli anticipi** e sta lavorando per garantire una distribuzione tempestiva delle risorse. Il Direttore dell'Agea, Fabio Vitale, ha sottolineato l'importanza di questo strumento per il settore agroalimentare e il ruolo cruciale che svolge nel supportare gli operatori del settore.

Questi anticipi rappresentano un passo importante per **consentire agli agricoltori di pianificare e continuare a produrre in un momento di sfide e incertezze**. La conferenza stampa sull'argomento ha coinvolto diversi rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni agricole italiane.

Notizie dalla Toscana

Alluvione in Alto Mugello, Giani e Figliuolo fanno il punto

In seguito all'alluvione nell'Alto Mugello, sono stati effettuati interventi di somma urgenza, e sono stati **stanziati 22,5 milioni di euro** per la rete viaria e **2 milioni per la sicurezza idrogeologica**.

Presto saranno emesse ordinanze per famiglie e imprese, previste per l'approvazione delle Regioni e l'istruzione delle pratiche inizierà il **15 novembre 2023**.

In un incontro a Firenze, il presidente Eugenio Giani ha sottolineato l'importanza del ripristino della viabilità e della sicurezza idraulica, insieme ai collegamenti che **avvicinano le aree periferiche al centro della Toscana**.

Il generale Figliuolo ha elogiato la sinergia istituzionale e l'attenzione del presidente Giani, sottolineando l'obiettivo di semplificare le procedure e snellire la normativa.

Inflazione: frena la corsa dei prezzi delle verdure, i maggiori rincari per olio, zucchero e patate

I prezzi di alcuni prodotti alimentari in Italia sono aumentati significativamente a causa di diversi fattori, tra cui il **crollo della produzione internazionale**.

In particolare, **l'olio extravergine di oliva ha registrato un aumento del 42%**, seguito dallo zucchero (+38%) e dalle patate (+26%). Questo incremento è dovuto alla scarsa raccolta all'estero, con **importazioni italiane di olio d'oliva che hanno raggiunto livelli record**. Anche per lo zucchero, l'Italia ha una produzione limitata e dipende dalle importazioni straniere.

Le importazioni di patate sono aumentate del 27%, mentre la **produzione nazionale è diminuita**. Questa situazione ha causato difficoltà per gli agricoltori italiani, nonostante i bassi prezzi all'origine, e ha fatto salire i prezzi al dettaglio per i consumatori.

Coldiretti Toscana propone di **ridurre la dipendenza dall'estero** investendo in innovazione e tecnologia per proteggere i raccolti dai cambiamenti climatici e sottolinea l'importanza degli accordi di filiera per sostenere la produzione locale e garantire una distribuzione più equa del valore lungo la catena alimentare.

Insetti alieni: i dieci "mostri" che minacciano la nostra agricoltura, milioni di danni nelle campagne

Coldiretti Toscana ha identificato **le dieci specie aliene più pericolose per l'agricoltura nella regione**. Queste specie rappresentano una minaccia seria per le colture e l'ambiente agricolo. Ecco ulteriori dettagli su alcune di queste specie:

1. **Flavescenza dorata**: Questa malattia delle viti è diffusa in tutto il territorio italiano. È causata da un batterio trasportato da una cicalina. La malattia può portare al deperimento o alla morte delle viti, causando gravi danni all'industria vinicola;
2. **Cimice marmorata asiatica**: Questo insetto è originario dell'Asia ma è stato introdotto in molte regioni del mondo, compresa la Toscana. Si nutre di una vasta gamma di colture, tra cui frutta, verdura e cereali. È particolarmente dannoso per la frutticoltura;
3. **Colpo di fuoco batterico**: Questa malattia, causata dal batterio *Erwinia amylovora*, colpisce le piante da frutto come il pero e il melo. Può causare la morte delle piante infette, con gravi conseguenze per la produzione di frutta;
4. **Drosophila suzukii**: Questo moscerino attacca una varietà di frutti, tra cui ciliegie e fragole. Depone le sue uova nei frutti, causando danni significativi alle colture;

5. **Granchio blu:** Questa specie invasiva è arrivata sulle coste toscane e si nutre di molluschi, pesci e altre specie marine. Danneggia le attrezzature di pesca e minaccia la biodiversità marina;
6. **Cinipide galleno:** Questo insetto, originario dell'Asia orientale, infesta i castagneti, causando gravi danni alla produzione di castagne;
7. **Cecidomia degli olivi:** Questo insetto attacca gli ulivi e può ridurre la produzione di olio d'oliva;
8. **Punteruolo nero:** Questo coleottero danneggia i fichi, causando la morte delle piante infestate;
9. **Vespa velutina:** Questa vespa è una minaccia per le popolazioni di api. Si è diffusa in diverse regioni italiane e sta mettendo in pericolo le api e la produzione di miele;
10. **Cerambicide dal collo rosso (Aromia Bungii):** Questo insetto attacca alberi da frutto come peschi, albicocchi e susini, oltre a uliveti e piante ornamentali.

Queste specie aliene rappresentano una seria preoccupazione per gli agricoltori toscani, poiché possono causare danni significativi alle colture e all'ambiente agricolo. La lotta contro queste specie richiede misure di controllo, prevenzione e monitoraggio per limitarne la diffusione e gli impatti.

[Olio: partita la raccolta delle olive in 36 mila aziende, in crescita le superfici \(+8%\)](#)

La **campagna olivicola 2023/2024** in Toscana è iniziata con l'**apertura dei 392 frantoi** attivi nella regione.

Tuttavia, a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli, comprese piogge durante l'impollinazione seguite da un caldo prolungato, si prevede una **produzione di olio d'oliva ridotta**, che dovrebbe aggirarsi intorno alle **12.000 tonnellate**.

La **qualità**, tuttavia, sembra essere **eccezionale**, secondo i dati di Ismea-Agea e del Consorzio di Tutela dell'Olio Extravergine Toscano IGP.

Nell'annata precedente, grazie a migliori condizioni invece, sono state raccolte quasi 130.000 tonnellate di olive, producendo poco meno di 18.000 tonnellate di olio d'oliva, sia convenzionale che biologico.

Quest'anno, la produzione sarà probabilmente inferiore a causa dello sbilanciamento tra le zone costiere, con un buon raccolto, e le zone interne, dove la produzione è più scarsa.

La Toscana continua a essere un importante produttore di olio d'oliva di alta qualità, con **91.000 ettari di uliveti in crescita**. La regione vanta anche **diverse denominazioni di origine protetta (DOP)** e **indicazioni geografiche protette (IGP)** per i suoi oli extravergini, tra le province di Firenze,

Grosseto, Arezzo e Siena, principali aree di produzione di olio d'oliva in Toscana.

[Agricoltura: nuove imprese, imprese, corso obbligatorio per diventare imprenditori agricoli \(IAP\). Chiusura iscrizioni 31 ottobre 2023](#)

Coldiretti Toscana ha aperto le iscrizioni il 5 ottobre 2023 per un **nuovo corso di formazione obbligatorio** per ottenere il **riconoscimento della qualità di imprenditore agricolo professionale**. Il corso è promosso da **CAICT Formazione**, un'agenzia formativa associata a Coldiretti Toscana, ed è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste dalla legislazione regionale e dal relativo regolamento per diventare un imprenditore agricolo professionale.

Il corso ha una **durata complessiva di 150 ore**, di cui 105 ore di teoria con lezioni in aula presso la sede di Firenze e 45 ore di attività pratica ed esperienziale. È rivolto a coloro che non posseggono un titolo di studio in ambito agrario ma desiderano ottenere il titolo di imprenditore agricolo professionale.

Questo titolo consente l'**accesso a vantaggi, agevolazioni e contributi** comunitari, nazionali e regionali nel settore agricolo.

Le iscrizioni al corso sono aperte fino al 31 ottobre 2023, e la prima lezione è prevista per il 12 novembre 2023. Al termine del corso, i partecipanti che completano con successo il percorso riceveranno una **certificazione di frequenza** che elencherà i contenuti e le ore di formazione svolte. È importante notare che il corso è a pagamento e che i posti sono limitati, con soli 25 posti disponibili.

[Torna Buy Food, compratori dal mondo per il gusto toscano](#)

La Toscana sta mostrando una **crescita nell'agricoltura biologica**, con il **35% delle sue superfici coltivate certificate come biologiche**. Questo dato emerge dal report ISMEA, presentato in occasione dell'evento Buy Food Toscana.

L'evento, che si terrà il 26 e 27 ottobre 2023, vedrà la **partecipazione di produttori certificati DOP, IGP, biologici e PAT** che si incontreranno con acquirenti provenienti da tutto il mondo per stipulare accordi commerciali.

La Toscana è la prima regione italiana per il numero di riconoscimenti IG (90 tra alimentari e vini) e i suoi prodotti agroalimentari rappresentano l'eccellenza toscana del settore *food* nel mondo.

L'evento Buy Food Toscana offre **opportunità di incontro tra produttori e acquirenti**, con un focus sull'Asia, che sta riacquistando interesse dopo il periodo pandemico.

Il programma dell'evento include **tavole rotonde e masterclass** per approfondire temi legati all'agroalimentare toscano, nonché visite alle aziende coinvolte.

[Unicoop Firenze, il 53% dei toscani disposto a spendere di più per prodotti sostenibili](#)

Nel corso del convegno [La Toscana e noi](#), organizzato alla Stazione Leopolda da Unicoop Firenze, è stato presentato un **focus sulle tendenze di consumo in regione**, basato su un sondaggio condotto a settembre da Nomisma.

Il sondaggio condotto ha rivelato che **i consumatori della regione sono molto attenti alla provenienza locale** dei prodotti e alla sostenibilità degli acquisti. Ecco i punti chiave dell'indagine:

- Il **39% dei toscani acquista prodotti locali**, come olio d'oliva, formaggi, salumi e vino;
- Il **53% è disposto a pagare di più per prodotti rispettosi dell'ambiente** e che sostengono l'economia locale.

La Grande Distribuzione Organizzata (GDO) può svolgere un ruolo importante **promuovendo prodotti sostenibili**, favorendo relazioni con fornitori sostenibili e **offrendo sconti su prodotti a basso impatto ambientale**.

Questi risultati indicano un **crescente interesse per la qualità e la sostenibilità** tra i consumatori toscani, con la GDO vista come un potenziale attore chiave la promozione della sostenibilità nei prodotti agroalimentari locali.

Storie di successo dall'UE

Verso un modello di azienda agricola mediterranea neutrale dal punto di vista climatico



La crescita della popolazione mondiale sta aumentando la domanda di cibo e **l'intensificazione delle attività agricole**. Le attività agricole e la silvicoltura hanno contribuito in modo significativo alle **emissioni di gas serra** tra il 2007 e il 2016, con il 13% delle emissioni di CO₂, il 44% del metano (CH₄) e l'82% del protossido di azoto (N₂O).

Queste emissioni sono **particolarmente rilevanti in Spagna e Italia**, dove l'allevamento è un'attività significativa.

Gli obiettivi del progetto:

Il progetto LIFE CLINMED-FARM si propone di **gestire in modo sostenibile i liquami nell'agricoltura mediterranea** al fine di **ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca**.

Questo coinvolge **due casi di studio** in Spagna e Italia, uno su un allevamento di suini e l'altro su un'azienda lattiero-casearia con impianti di digestione anaerobica.

Il progetto affronta una serie di **problematiche ambientali legate alla gestione dei liquami**, tra cui le emissioni di gas metano, protossido di azoto e ammoniaca, nonché l'eccesso di nutrienti. Saranno **testate diverse strategie e tecnologie**, comprese la fertirrigazione, la copertura del terreno, l'acidificazione, l'uso di inibitori della nitrificazione, e saranno implementate soluzioni ad alta efficienza energetica, come la produzione di bioenergia su scala aziendale e sistemi innovativi di copertura dei digestori.

L'obiettivo è **raggiungere gli standard europei in materia di emissioni e contribuire agli obiettivi climatici dell'UE per il 2030**, con particolare attenzione all'agricoltura e alle energie rinnovabili.

Il progetto è in linea con la politica agricola comune per la ricerca, la tecnologia e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici nel periodo 2021-2027.

I risultati attesi del Progetto:

- Una **riduzione di oltre il 70% delle emissioni di gas serra** (circa 1 178 t CO₂ eq./anno) e del 60% delle emissioni di NH₃ grazie all'uso dei sistemi di gestione del letame;

- Altri benefici indiretti saranno la **riduzione delle emissioni di particolato**, oltre il 24% grazie alle riduzioni delle emissioni di ammoniaca ottenute.
- **A medio termine, si prevede il trasferimento di queste strategie** di gestione dei liquami ad altre tre regioni vicine.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE CLINMED-FARM
Programma	LIFE
Argomento	Agricoltura, Carbon Farming, Nature Based Solutions, Sviluppo sostenibile
Grant agreement ID	LIFE20 CCM/ES/001751
Data di inizio e fine del progetto	01/09/2021 31/12/2025
Contributo totale UE	1.959.613,00 €
Coordinatore del Progetto	Centro de Investigación y Tecnología Agroalimentaria de Aragón

Ripristinare le zone umide danneggiate in Europa



Il progetto **WaterLANDS** si basa su un'iniziativa europea finalizzata al **ripristino delle zone umide**

in 15 località europee. Si concentra su sei siti in Bulgaria, Estonia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi e Regno Unito ed ha coinvolto la definizione di indicatori per il ripristino ecologico, strategie di coinvolgimento, valutazione del contesto politico e delle fonti di finanziamento.

Sono stati sviluppati **piani ecologici e di scalabilità** per ciascun sito, con l'uso di **modellazioni ecologiche e trattative territoriali**. Il progetto ha anche evidenziato opportunità di investimento legate al **ripristino delle torbiere per la mitigazione dei cambiamenti climatici e la conservazione della biodiversità**.

Obiettivi e risultati attesi del Progetto:

Il progetto WaterLANDS mira a potenziare il ripristino delle zone umide in Europa. Affronta sfide come ostacoli socio-economici, mancanza di coinvolgimento degli stakeholder, limitata partecipazione governativa e risorse finanziarie insufficienti che hanno limitato il successo dei progetti precedenti. Per superare queste sfide, il progetto si basa su **Siti d'Azione per il ripristino su larga scala** e **Siti di Conoscenza per l'acquisizione di migliori pratiche**.

WaterLANDS promuove il **coinvolgimento continuo delle comunità e degli stakeholder** nella progettazione del ripristino delle zone umide in Europa. Esamina le **migliori pratiche di ripristino ecologico** che tengano conto sia degli obiettivi di biodiversità che di quelli sociali, considerando le specificità di ciascun sito.

Propone strutture di governance adatte e identifica modelli di business, incentivi economici e fonti di finanziamento internazionali, personalizzando l'approccio per ogni sito.

L'obiettivo finale è realizzare un **ripristino su larga scala delle zone umide** in Europa che possa essere **esteso anche oltre la durata del progetto WaterLANDS**.

Il progetto WaterLANDS è guidato dall'University College di Dublino (Irlanda) e riunisce 32 organizzazioni del settore della ricerca, dell'industria, del governo e del non-profit in 14 paesi europei.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	WaterLANDS
Programma	HEurope
Argomento	Agricoltura, Agricoltura sostenibile, Bioeconomia, Ecologia.
Grant agreement ID	101036484
Data di inizio e fine del progetto	1/12/2021 30/11/2026
Contributo UE	€ 23.068.483,00
Coordinatore del Progetto	UNIVERSITY COLLEGE DUBLIN, NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND, DUBLIN
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Programma per il mercato unico (Single Market Programme)



Il "**Programma per il Mercato Unico, la Competitività delle Imprese, inclusi le PMI, e le Statistiche**" ("Single Market Program" o SMP) è il nuovo **programma di finanziamento dell'UE per il mercato unico per il periodo 2021-2027**. Questo nuovo programma, adottato nell'aprile 2021 attraverso il [regolamento \(UE\) 2021/690](#) del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 153 del 03.05.2021), sostituisce il precedente COSME e si concentra sulla **promozione dell'innovazione, della competitività e dell'integrazione del mercato unico europeo**.

Il programma SMP prevede un **budget totale di 4,2 miliardi di euro** per il periodo 2021-2027, il doppio del precedente COSME.

Il programma ha quattro obiettivi principali:

1. **Migliorare il funzionamento del mercato unico europeo**, in particolare attraverso l'eliminazione delle barriere normative e amministrative e la promozione della cooperazione tra gli Stati membri;
2. **Sostenere l'innovazione, l'internazionalizzazione e la competitività delle imprese**, in particolare attraverso la promozione di reti di imprese e l'accesso ai mercati internazionali;
3. **Migliorare l'accesso al finanziamento per le imprese**, in particolare per le PMI, attraverso la promozione di strumenti finanziari innovativi e la garanzia dei prestiti;
4. **Promuovere la raccolta di statistiche affidabili e comparabili su imprese e mercati**, per supportare la formulazione di politiche e decisioni basate su dati solidi.

Il programma sostiene in modo significativo l'**industria agroalimentare** in quanto settore trainante dell'economia dell'UE. Nel dettaglio per il settore [SMP Food](#) per il periodo 2021-2027 è stato stanziato un budget di **1,68 miliardi di euro** per il sostegno di una serie di azioni tra cui:

- **Promuovere la transizione verso pratiche agricole e alimentari sostenibili;**
- **Migliorare la sicurezza alimentare e la tracciabilità;**

- **Promuovere la ricerca e l'innovazione;**
- **Sostenere le PMI del settore agroalimentare;**
- **Promuovere l'etichettatura e la trasparenza.**

Per accedere ai finanziamenti previsti dal **Programma per il mercato unico** è possibile presentare la propria domanda direttamente online tramite il Funding & Tenders Portal Electronic Submission System al seguente [link](#).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR 21-27	Avviso Protocolli di insediamento 2023	08/11/2023
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	10/11/2023
FEASR	Contributi per ripristino terreni agricoli danneggiati da calamità naturali: bando terza edizione Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	31/10/2023

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Contributi per ripristino terreni agricoli danneggiati da calamità naturali: bando terza edizione

San Godenzo, comune riconosciuto con decreto ministeriale 473440 del 12 settembre 2023. Psr Feasr 2014-2020 sottomisura 5.2., annualità 2022, bando terza edizione (fine luglio 2023). Eventi meteorologici eccezionali verificatisi dal 15 al 17 maggio 2023 nei territori di Firenzuola, Marradi, Londa, Palazzuolo sul Senio e San Godenzo (FI). Domande al via dal primo agosto 2023 fino alle ore 13 del 31 ottobre 2023.

Con [decreto dirigenziale 16429 del 24 luglio 2023](#) la Regione ha approvato il bando annualità 2022 terza edizione "[Misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" annualità 2022 - Fase III](#)" attuativo della sottomisura 5.2 del Psr Feasr 2014-2022.

Il bando prevede un sostegno a copertura degli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati dagli **eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023**, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con [delibera del Consiglio dei ministri n. 23A03236 del 25 maggio 2023](#), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 128 del 3 giugno 2023 serie generale.

Finalità del bando

Il bando è finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale a copertura dei costi sostenuti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) al fine di favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo.

Destinatari del bando

I soggetti destinatari/beneficiari del bando sono:

- **Firenzuola;**
- **Marradi;**
- **Londa;**
- **Palazzuolo sul Senio;**
- **San Godenzo**

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno eventualmente concesso i seguenti soggetti:

imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile **ivi comprese le cooperative** che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese

Scadenze e modalità di presentazione della domanda

Le domande di aiuto devono essere presentate, mediante procedura informatizzata, **a partire dal primo agosto 2023 ed entro le ore 13:00 del 31 ottobre 2023**, impiegando esclusivamente la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'Anagrafe Regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA e raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

La domanda deve essere sottoscritta e presentata secondo le modalità indicate dal [decreto del direttore di Artea 140 del 31 dicembre 2015](#) e [successive modifiche e integrazioni](#) (decreto del direttore Artea n. 70/2016):

- ["Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nell'Anagrafe delle aziende agricole di Artea e per la gestione della Dichiarazione unica aziendale - Dua](#) (allegato A del decreto 70/2016 che sostituisce l'allegato A del decreto 140/2015)

Dotazione finanziaria

2 milioni 100 mila 461,51 euro.

L'importo massimo del contributo concedibile per bando (indipendentemente dal numero di interventi) è pari a **€ 200.000**.

L'importo minimo di contributo concedibile per intervento è pari a euro **5.000**

Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 100% dei costi ammissibili. L'ammontare della percentuale di contribuzione potrà essere diminuito, secondo un principio di solidarietà, al fine di riconoscere un indennizzo a tutte le aziende danneggiate la cui domanda risulti ammissibile e finanziabile. E' possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile a finanziamento, secondo i principi e le modalità che stabilite dalle Disposizioni Comuni per l'Attuazione delle misure ad investimento" approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 144 del 24 novembre 2021.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be